

PROCEDE LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX-CASERME DUCA D'AOSTA!

di *Lorenzo Eccher*

L'Amministrazione Comunale sta procedendo con il noto progetto di riqualificazione di quella strategica area rappresentata dal comparto immobiliare c.d. ex Caserme Duca d'Aosta. In tempi recenti infatti è stato approvato – sia da parte del Consiglio Circostrizionale che da parte dell'Amministrazione centrale – il piano attuativo di detta parte di territorio cittadino, con il quale vengono meglio delineate gli aspetti fondamentali e le linee guida che andranno a caratterizzare tutta l'operazione di ristrutturazione urbana in questione.

Più precisamente hanno trovato in tale atto amministrativo una compiuta ed esaustiva definizione tutte le problematiche relative alla viabilità interna dell'area: sono stati individuati sia l'entrata e l'uscita veicolare su Via Vittorio Veneto che il tracciato della nuova circolazione attraverso cui i residenti potranno raggiungere le proprie abitazioni. La futura viabilità risulterà perfettamente integrata con il nuovo grande parco che verrà realizzato nella fascia di terreno verso via Matteotti e

ne preserverà la continuità e la conseguente fruibilità in sicurezza da parte della cittadinanza. Non vi saranno quindi delle "strade" aperte al traffico, anche solo residenziale, che vadano a dividere – o comunque a frammentare – l'area verde attrezzata.

L'obiettivo perseguito è quello di poter finalmente offrire alla cittadinanza un polmone verde in una zona della città che invero necessita fortemente di una siffatta opera: in primo luogo perché nelle immediate vicinanze dell'area ex Caserme Duca d'Aosta si rinvengono zone ad elevata densità abitativa (con ovvie conseguenze in merito al numero di abitanti che ivi gravitano e risiedono), ed in secondo luogo poiché un lembo di territorio così centrale e pregiato non poteva non essere oggetto di una riqualificazione urbana a vantaggio dell'intera collettività.

In questa direzione si sta muovendo il Comune. Il prossimo passaggio, visto e considerato che i necessari stanziamenti per finanziare l'intervento sono già stati inseriti nel bilancio Comunale, ri-

sulterà quindi quello delle verifiche e degli atti preliminari al vero e proprio progetto esecutivo. A tal riguardo appare opportuno precisare come tale atto tecnico sarà anch'esso oggetto di esame e di relativo parere da parte della Circostrizione San Giuseppe-Santa Chiara.

Questa grande opera di risanamento urbano prevede altresì la costruzione di un edificio dedicato a servizi pubblici di cui la comunità locale avverte il bisogno. La Circostrizione si impegnerà a valutare la portata e l'esigenza di queste richieste di servizio pubblico, al fine di fornire indicazioni a tal riguardo al Comune.

Sarà sicuramente impegnativo portare a termine il lavoro di riqualificazione sull'intero comparto (ove troverà posto anche un parcheggio pertinenziale interrato ad esclusivo uso dei residenti della zona) però la partita – rivestendo una importanza primaria per l'amministrazione comunale ed anche per la stessa Circostrizione – sarà portata avanti con determinazione sino al momento in cui si potrà... inaugurare il nuovo parco.

SOMMARIO

Delibere settembre-dicembre 2005	2
Polo Sociale S.Giuseppe/ S.Chiara - Ravina Romagnano	4
ACLI	4
La strada della Valsugana	5
"Festa di Natale" per gli Anziani	5
Festa Casa di Riposo	5
La Casa di Riposo Via Veneto	5
Il Gruppo Civica Margherita informa...	7
Circostrizione informa	7
Torneo delle Circostrizioni	8



SABATO 20 MAGGIO 2006
al parco Santa Chiara per l'intera giornata
16° FESTA DELLA PRIMAVERA
GRANDE FESTA DELLA SOLIDARIETÀ
E DEL VOLONTARIATO

con esibizioni dei ragazzi della scuola dell'obbligo della Circostrizione, laboratori, giochi, intrattenimenti vari, cena comunitaria.



DELIBERE SETTEMBRE – DICEMBRE 2005

di Maria Sebastiana Lizzio Siccheri

Come ho detto precedentemente nel numero del mese di novembre del nostro giornalino, il Consiglio Circostrizionale intende portare avanti le problematiche che ci coinvolgono, che ci si presentano o ci vengono prospettate.

A nome di tutto il consiglio saluto e ringrazio tutti i cittadini per aver accolto il nostro messaggio segnalando e dandoci suggerimenti, esponendo idee e problemi di carattere comune.

Crediamo che l'esser vigili oggi è più che mai indispensabile nella nostra società che tende a travolgere tutto e tutti, rischiando di far perdere quelle posizioni faticosamente raggiunte. Non vi è dubbio che in questi ultimi anni le circoscrizioni hanno creato un rapporto sempre più intenso con i propri cittadini, nonostante però questi fattori positivi, la collaborazione deve aumentare ancora di più. Bisogna fare lavoro di squadra, la comunità è una grande famiglia, dove si deve stare assieme esponendo le proprie idee, parlando di questo o quell'altro problema, è importante per tutti noi consiglieri riuscire ad avvicinare il cittadino alla nostra circoscrizione, è il nostro punto di partenza.

Tutti noi, politici o semplici cittadini, siamo tenuti a salvaguardare, amministrare e tutelare la nostra città, il nostro territorio, che è un grande patrimonio storico, artistico, culturale, di valori sulla sicurezza sociale, una certezza sui diritti fondamentali, una garanzia della dignità della persona e della sua incolumità.

Bisogna partire da ciò che funziona per arrivare a livelli di prestazione di tutele, di garanzie in tutto e per tutto ancor più elevati, cose che si possono ottenere con la collaborazione di tutta la collettività.

Ed è per questo, perché si incrementi la partecipazione e il coinvolgimento di tutti i cittadini che continueremo ad informarvi sul nostro impegno sociale e su tutto quello che il Consiglio Circostrizionale fa e intende fare, al solo fine della costruzione del bene futuro in tutto quello che ci circonda e che viviamo tutti i giorni nella realtà quotidiana.

Delibera n. 73 del 22 settembre 2005

Oggetto: INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE IN MERITO ALLA SITUAZIONE DELLE FALDE ACQUIFERE NELL'AREA CHE COSTEGGIA IL FIUME ADIGE.

Presentata dalle Consiglieri Maria Sebastiana Lizzio "Civica per il governo del Trentino" e Angela Grasso "Verdi e Democratici".

Il Consiglio Circostrizionale delibera

di interrogare la Giunta Comunale in merito alle problematiche riguardanti la situazione delle falde acquifere presenti nell'area che costeggia il fiume Adige.

Risposta

Si informa, che il Servizio Ambiente non è in pos-



Il fiume Adige

sesso di studi relativi alle problematiche di allagamento delle abitazioni ubicate nella zona in argomento e che allo stato attuale non sono previsti approfondimenti in tal senso.

Tuttavia nell'ambito della valutazione di impatto ambientale del "Progetto di sistemazione urbana della zona da via Verdi a via delle Ghiaie - Progetto preliminare", sono stati analizzati gli aspetti relativi alla falda ed al suo andamento.

In particolare vi è una ricca documentazione relativa alle letture piezometriche dell'area. Tali dati sono pure disponibili nel sito internet della Provincia Autonoma di Trento - Servizio Geologico (<http://www.protezionecivile.tn.it>) alla voce "piezometri" ove è possibile visionare la piezometria dell'area con le singole letture dei piezometri presenti. Relativamente al modello idrogeologico dell'area, nell'ambito del progetto sopra citato è stato redatto dal dott. Geol. Maurice Vuillemin in data giugno 2005 e trasmesso al Comune di Trento - Servizio Urbanistica - Lo studio dal titolo "Analisi del potenziale effetto diga degli interrati".

Dall'elaborato emerge che il potenziale effetto diga generato dalla futura realizzazione di nuovi interrati sarebbe apprezzabile solo in concomitanza con eventi di carattere sicuramente eccezionale e comunque di entità modestissima.

Per quanto riguarda la possibilità di intervenire sul fiume Adige e Adigetto, tale previsione è eventualmente attuabile dal Servizio Opere Idrauliche della Provincia Autonoma di Trento che, interpellato tramite e-mail, ci ha comunicato quando segue. In merito al dragaggio dell'Adige, il Servizio Opere Idrauliche della P.A.T. sta effettuando studi sull'opportunità e convenienza dell'asportazione di materiale dell'alveo dell'Adige ed in particolare dalle golene. Si sta valutando, nel contesto degli studi delle problematiche commesse alla difesa idraulica della città, che beneficio può arrecare l'aumento della sezione del fiume, in termine di riduzione delle quote idriche e di aumento dei volumi di invaso. Non è comunque nei programmi immediati l'asportazione di materiale dell'alveo del fiume.

Per quanto riguarda l'Adigetto, il Servizio Opere Idrauliche ha finanziato la realizzazione del muro arginale in sinistra nel tratto terminale a cielo aperto, intervento che ha la finalità di limitare dra-

sticamente la possibilità di esondazione, che non modificherà l'interazione con la falda. Inoltre è previsto un intervento di bonifica del fondo alveo nel tratto cittadino (a partire dalla zona della ex Sloi a nord della città), sito di interesse nazionale a cura del Progetto Recupero Ambientale e Urbanistico delle Aree Industriali.

L'Assessore all'ambiente,
vivibilità urbana e mobilità
Aldo Pompermaier

Delibera n. 85 del 17 novembre 2005

Oggetto: PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE. ESPRESSIONE PARERE.

Il Consiglio Circostrizionale delibera

di esprimere, parere favorevole in merito alla "Proposta di regolamento del commercio su aree pubbliche", in particolare all'istituzione di un mercato nella zona di S. Giuseppe, con le seguenti osservazioni:

- si propone l'istituzione di un mercato specializzato in generi alimentari e artigianali;
- si propongono le seguenti ipotesi di localizzazione: zona di via don Sordo in collegamento con il piazzale di S. Giuseppe, tratto finale di via Bronzetti (lato via Veneto), piazzetta antistante via Asilo Pedrotti, arcate di via S. Pio X;
- si propone lo svolgimento del mercato nella giornata di sabato, con cadenza settimanale.

Delibera n. 87 del 17 novembre 2005

Oggetto: DOCUMENTO AVENTE AD OGGETTO "COSTRUZIONE ALL'INTERNO DEL PIAZZALE EX CASERME DUCA D'AOSTA".

Presentato dal Consigliere Renzo Colombara del gruppo "La Casa della Libertà dei Trentini".

Il Consiglio Circostrizionale delibera

di approvare il documento con il quale si chiede alla Giunta Comunale di verificare se tale costruzione presente nel piazzale ex Caserma Duca d'Aosta, abbia i permessi necessari per essere costruita in quel luogo e se nel caso questi ultimi non esistessero, provvedere con urgenza all'abbattimento della stessa nel rispetto della pacifica convivenza della popolazione residente in zona."

Risposta

Corrispondendo alla nota in riferimento con cui viene richiesto l'eventuale abbattimento della costruzione esistente nel piazzale ex duca d'Aosta qualora la stessa fosse priva dei permessi necessari, lo scrivente Comando riferisce che la stessa è già stata segnalata ai competenti uffici tecnici comunali.

A tutt'oggi si è in attesa dell'emissione di eventuali

provvedimenti ripristinatori e questo Comando rimane a disposizione per la scrupolosa esecuzione di detti provvedimenti.

Il Comandante del Corpo di Polizia Municipale
Dott. Lino Giacomoni

Delibera n. 88 del 17 novembre 2005

Oggetto: DOCUMENTO AVENTE AD OGGETTO "PARCHEGGI E BOLLINI ALL'INTERNO DELLA CIRCOSCRIZIONE".

Presentato dal Consigliere Renzo Colombara del gruppo "La Casa della Libertà dei Trentini".

Il Consiglio Circostrizionale delibera

di approvare il documento con il quale si chiede alla Giunta Comunale di adottare il bollino anche in tutta l'area della Circoscrizione S. Giuseppe/S. Chiara dove necessario o si provveda al più presto a rendere libera la sosta negli orari del pranzo e negli orari che vanno dalle ore 18,00 in poi."

Risposta.

Si segnala che è stato avviato l'iter per l'ampliamento del Piano Urbano dei Parcheggi, che prevede l'ampliamento delle zone nelle quali la sosta sarà regolamentata.

Presumibilmente nel corso della primavera 2006 le proposte verranno portate all'attenzione dell'Amministrazione Comunale per renderlo definitivamente operativo.

Il Piano verrà comunque portato all'attenzione delle Circoscrizioni interessate secondo quanto stabilito dalle vigenti norme.

L'Assessore all'ambiente,
vivibilità urbana e mobilità
Aldo Pompermaier

Delibera n. 89 del 17 novembre 2005

Oggetto: DOCUMENTO AVENTE AD OGGETTO "SEGNALETICA STRADALE IN VIA BRIAMASCO".

Presentato dal Consigliere Renzo Colombara del gruppo "La Casa della Libertà dei Trentini".

Il Consiglio Circostrizionale delibera

di approvare il documento con il quale, viste le criticità della vivibilità nella zona di via Briamasco si chiede alla Giunta Comunale di verificare l'efficacia del divieto così come posto attualmente e nel caso predisporre nuova segnaletica.

Risposta

L'istituzione del divieto di accesso da via Rosmini a via Briamasco si è reso necessario per ovviare a problemi di sicurezza stradale consistenti nell'utilizzo di tale strada, con limitate dimensioni in larghezza, da parte di numerosi utenti diretti al polo fieristico.

La situazione, segnalata da residenti della zona, è stata accertata in collaborazione con la Polizia Municipale, con la quale si è concordata una regolamentazione della vivibilità che, impedendo l'ac-

cesso a via Briamasco ai veicoli provenienti da via Rosmini, di fatto rende più sicura la circolazione ai residenti, consentendo loro, nel contempo, di viaggiare in entrambe le direzioni.

Inoltre, l'obbligo di svolta a destra in uscita da via Briamasco su via Rosmini è stata istituita per ragioni di sicurezza al fine di evitare che i veicoli diretti a nord intersechino la corsia destra di via Rosmini, che proprio da quel punto si canalizza, e per la vicinanza dell'intersezione semaforizzata con via Travaì. I veicoli di via Briamasco diretti a nord potranno uscire regolarmente a sinistra all'intersezione tra via Rosmini e via Comporto.

L'Assessore all'ambiente,
vivibilità urbana e mobilità
Aldo Pompermaier

Delibera n. 94 del 13 dicembre 2005

Oggetto: DOCUMENTO AVENTE AD OGGETTO "MANUTENZIONE DEL MARCIAPIEDE DI VIA MAFFEI".

Presentato dal Consigliere Di Francesco Fabrizio del gruppo "La Casa della Libertà dei Trentini".

Il Consiglio Circostrizionale delibera

di approvare il documento con il quale si chiede alla Giunta Comunale, di provvedere alla Manutenzione del marciapiede di via Maffei.

Risposta

Si fa presente che gli interventi richiesti, rientrano nei programmi di manutenzione stradale che si effettueranno nel corso del corrente anno.

L'Assessore ai lavori pubblici
Dott. Andrea Rudari

Delibera n. 95 del 13 dicembre 2005

Oggetto: DOCUMENTO AVENTE AD OGGETTO "SITUAZIONE DELLA VIVIBILITÀ IN VIA BOMPORTO, VIA BRIAMASCO E VIA INAMA".

Presentato dalla Consigliera Maria Sebastiana Lizzio del gruppo "Civica per il governo del Trentino".

Il Consiglio Circostrizionale delibera

di approvare il documento con il quale si chiede alla Giunta Comunale, di affrontare la problematicità sollevata dai residenti ed individuare idonee soluzioni, al fine di garantire loro una tranquilla vivibilità nella zona compresa tra le vie Bomporto, Briamasco e Inama.

Risposta

In riferimento all'interrogazione in oggetto comunico che il fenomeno di disturbo alla quiete pubblica, dovuto alla propagazione di emissioni rumorose causate da avventori dei locali pubblici denominati "Spago Burger" e "Pub Soultrain", ubicati in Via Bomporto ed in Via Briamasco di questo capoluogo è noto a questo Comando.

Al fine di verificare, controllare e monitorare il comportamento degli avventori dei locali di cui sopra, sin dallo scorso 20 ottobre detto controllo è stato inserito nell'elenco dei punti sensibili, per gli equipaggi comandati in servizi di pattuglia in orario serale.

Nel corso dei controlli espletati il personale accertava la presenza occasionale, all'esterno del locale, di gruppetti di persone, intenti a fumare qualche sigaretta e a consumare bevande.

Per completezza di informazione va evidenziato che l'attività di vigilanza delle pattuglie notturne termina alle ore 01.00 del mattino, mentre le principali lamentele dei residenti riguardano l'orario successivo alle ore 02.00. Dette segnalazioni evidenziavano anche dei problemi viabilistici, legati alla presenza di autoveicoli di avventori in sosta sulla carreggiata, che rendevano disagiata e pericolosa il transito.

A seguito di istanza espressa da questo Comando, con la quale è stata richiesta estensione della vigilanza del divieto di sosta, originariamente previsto sino alle ore 20.00, e divenuto ora permanente è stato possibile dare maggiore incisività alla prevenzione di tali fenomeni, apportando un significativo miglioramento della situazione. Dette verifiche, concluse in data 30 novembre, constano di complessivi 35 controlli, in esito ai quali sono state elevate due violazioni in Via Bomporto per soste irregolari a veicoli di due avventori. Anche l'apertura del parcheggio interno nelle ore serali, consentendo la fruizione gratuita ai frequentatori degli esercizi ha sensibilmente aumentato la vivibilità della zona da parte dei residenti.

Anche il personale della sezione Annona e Commercio, nell'ottica di un'azione sinergica con il personale della Sezione Servizi Esterni, ha effettuato numerosi sopralluoghi, in abiti civili e con autoveicoli privi dei colori di istituto, riscontrando occasionalmente dei fenomeni di disturbo della quiete pubblica, soprattutto in concomitanza con l'effettuazione di spettacoli musicali nel pubblico esercizio denominato "Pub Soultrain". Soprattutto durante il deflusso degli avventori dopo la chiusura degli esercizi, quando questi stazionano nella parte terminale di Via Bomporto Via Briamasco, non sono infrequenti episodi di disturbi e piccoli danneggiamenti.

Il personale della Sezione proposta ha invitato i gestori degli esercizi ad una maggiore sensibilità ed un maggior controllo dei propri avventori, nonché ad un rigido rispetto degli orari di chiusura, elevando anche una sanzione amministrativa riferita espressamente agli orari.

Si è peraltro riscontrato che i disagi maggiori per i residenti coincidono con lo svolgimento di varie manifestazioni organizzate

presso il polo fieristico, quando queste avvengono in orari serali. In particolare durante l'edizione 2005 della "festa della birra", questo Comando ha effettuato una serie di controlli in esito ai quali ha espresso parere negativo, per altro non vincolante, al rilascio di ulteriori autorizzazioni per analoghe manifestazioni.

Il Comandante del Corpo di Polizia Municipale
Dott. Lino Giacomoni

POLO SOCIALE DI S. GIUSEPPE/S. CHIARA – RAVINA ROMAGNANO

Via Perini, 15 - Trento

Integrazione dell'articolo di presentazione del Polo sociale, uscito sul numero di ottobre 2005.

FUNZIONI "NUOVE" LEGATE AL LAVORO CON IL TERRITORIO

Sinteticamente Il Piano Sociale del Comune di Trento definisce le **cinque** funzioni del Polo sociale:

- L'erogazione di servizi a livello territoriale
- L'informazione, l'orientamento e la promozione
- L'analisi dei bisogni del territorio
- L'attivazione delle reti territoriali e la collaborazione tra servizi e comunità
- La progettazione di interventi sul territorio

L'**équipe** che lavora all'interno di ciascun Polo è composta da diverse figure professionali: un coordinatore, un addetto alla segreteria, un operatore amministrativo, le assistenti sociali divise per aree (minori e famiglie, adulti/anziani), un educatore professionale e il personale OSS/OSA, impegnato nel servizio di assistenza domiciliare. Nello specifico del Polo sociale di via Perini, sono tre le ass.sociali dell'area adulti/anziani e tre dell'area minori e famiglie.

L'**équipe** multiprofessionale affronta le tematiche legate all'area delle nuove funzioni, dell'inserimento nella comunità locale, della promozione di iniziative territoriali, dello sviluppo della partecipazione, del coinvolgimento delle associazioni e del volontariato. L'educatore professionale con la guida del Coordinatore e il confronto con il lavoro di **équipe**, è soggetto promotore nella rete delle risorse della comunità, a disposizione del volontariato e delle associazioni locali per costruire insieme



Foto di Marco Nicoletti

me stabilità di collegamento fra servizi e territorio; a sostegno del lavoro di rete, di iniziative di promozione e di progetti d'intervento territoriale.

La metodologia del lavoro all'interno del Polo è quella della collaborazione e della condivisione tra le varie professionalità esistenti, in modo da creare un "dialogo" tra le esigenze delle fasce deboli della popolazione e quelle della comunità. Il coordinatore è la figura trasversale a tutte le funzioni, è responsabile del mandato istituzionale derivante dal Piano sociale rispetto al proprio territorio di competenza e dell'organizzazione del Polo sociale.

Nella fase iniziale del lavoro di comunità (gennaio-marzo 2005), nell'ambito delle funzioni nuove, sono stati fatti dal coordinatore e dall'educatore del Polo sociale, una serie di incontri di conoscenza con alcune delle realtà del sociale che operano sul territorio. In questi incontri veniva spiegata l'organizzazione e gli obiettivi del Polo e veniva chiesta, oltre alla descrizione delle attività della realtà, anche un'analisi della situazione della comunità in cui era inserita.

Sono iniziate poi una serie di collaborazioni che hanno portato in alcuni casi alla realizzazione di attività nell'ambito della funzione di progettazione sul territorio. Questi progetti sono diversi tra loro sia per grado di coinvolgimento del Polo sociale, sia per utenza a cui si riferiscono, sia infine per il tipo di finalità che si propongono.

Ecco alcuni esempi di progetti:

- Pronto Aiuto Anziani (giugno-agosto): coinvolgimento nel reperimento risorse di volontariato per progetto a livello comunale, rivolto ad anziani soli con attivazione di un numero verde gestito dall'Auser durante i mesi estivi.
- Festa di Primavera (maggio): gestione di un punto informativo rispetto sia l'attività del Polo sociale ma anche aperto a tutte le realtà che vogliono farsi conoscere con la propria attività su questo territorio.
- Attività aperte in R.s.a (giugno-agosto): alcune persone seguite dal Servizio domiciliare partecipavano ad alcune attività socializzazione presso la R.s.a di via Vittorio Veneto gestita dalla S.p.e.s.
- Il Polo sociale nasce nel territorio per essere il primo punto di promozione sociale della comunità; rappresenta uno sportello unico per tutti i bisogni sociali, ma anche per offrire risorse, per collaborare assieme alle Circoscrizioni, per progettare insieme il proprio quartiere o il proprio sobborgo, stimolando e recependo nella società le risorse e le energie del volontariato, delle associazioni delle parrocchie, del privato sociale e dei gruppi informali.

Trento, 28 ottobre 2005 - Equipe Polo sociale

A S S O C I A Z I O N I

Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani

Le ACLI nascono a Roma nell'agosto 1944 in un'Italia ancora sotto gli orrori della II Guerra Mondiale; fondate da attivisti cattolici che si proponevano la tutela dei diritti dei lavoratori come componente cristiano-sindacale. In Trentino operano dal 1945, abbiamo appena ricordato e festeggiato il 60° compleanno.

L'associazione opera attraverso i suoi circoli sparsi su tutto il territorio provinciale, si contano in Trentino 83 circoli con 10.900 associati. Il Circolo di Trento - S. Giuseppe è tra quelli della città il più vecchio; già nei primi anni del dopoguerra operava nel rione svolgendo una importante azione sociale e di supporto per i lavoratori e cittadini. Fino agli anni '70 il Circolo era dotato di una mensa e di una sede autonoma, luogo e centro promotore di esperienze di auto-organizzazione collegate con i servizi delle Acli tra i quali i più significativi si ricordano il

Patronato e l'Enaip. Conclusasi l'esperienza della mensa, causa sfratto, il circolo è da vent'anni ospitato presso le strutture parrocchiali, ed annovera nel 2005 circa 300 soci, avvicinando durante l'anno attraverso i recapiti di Patronato e Fiscali, oltre 2.000 cittadini. Inoltre, attraverso la promozione di conferenze e dibattiti su temi di attualità ed iniziative di socializzazione, svolge un ruolo educativo e formativo in sintonia con il programma e gli obiettivi promossi dalle Acli Provinciali.

DOVE OPERA

Sede del Circolo di S. Giuseppe: Via Veneto c/o Oratorio Parrocchiale
Apertura il secondo e quarto martedì del mese dalle 15.00 alle 16.00.



Padre Frumenzio Ghetta, francescano, famosissimo studioso di documenti storici e autore di ricerche e articoli riguardanti avvenimenti accaduti nelle nostre terre fin dal lontano medio evo, in questo scritto ci racconta, documenti storici alla mano, alcuni fatti legati alla costruzione della strada della Valsugana, quella che tuttora collega la città di Trento con Pergine. L'opera, nella sua realizzazione, dovette superare una serie di problematiche fra cui una, forse impreveduta: quella dell'attraversamento della "clausura del convento di S. Bernardino".

LA STRADA DELLA VALSUGANA

La strada che da Trento si dirige verso la Valsugana, inizia il suo percorso con alcuni chilometri di salita. Ma la vecchia strada della Valsugana che aveva inizio da Piazza Venezia e per la Saluga saliva a Cognola, a Tavernaro e poi su fino ai Forti di Civezzano, era assai disagiata e difficoltosa. Si sospirava da tempo la costruzione di una strada più comoda.

Questa nuova arteria era sollecitata, sia dagli imperatori, sia dai principi che la percorrevano in carrozza, sia dai governatori o luogotenenti del Tirolo che a più riprese visitarono, percorrendole a cavallo, le nostre valli, per rendersi conto "de visu" dello stato delle strade. Per permettere il passaggio alle carrozze imperiali, le prime a venir allargate furono le porte delle città: a Trento le porte di S. Martino e la porta di S. Croce.

Nell'ottobre del 1815 giunse a Trento in carrozza l'imperatore d'Austria Francesco I° d'Asburgo che poi si recò a Venezia passando per la Valsugana. Il medesimo percorso in carrozza venne effettuato nel 1823 dallo Zar delle Russie. Più tardi nel 1841 il conte Lotario Terzano, governatore del Tirolo, percorse a cavallo le valli del Trentino e descrisse la situazione viaria di allora. L'anno dopo l'Arciduca Stefano, accompagnato da quattro impiegati del genio civile, verificò di persona lo stato delle strade nelle varie vallate ipotizzando delle priorità d'intervento.

Nel 1845 la Valsugana da Borgo, Pergine fino a Trento fu visitata da tre giovanissimi principi d'Austria che divennero famosi: Francesco Giuseppe, futuro imperatore, Massimiliano, che sarà fucilato a Cheratero in Messico nel 1867, e Lodovico al quale sarà dedicato il "Ponte Lodovico" che congiunge la strada della Valsugana con Povo, ora messo in pensione dal nuovo ponte con le ali.

Per realizzare la strada della Valsugana secondo i progetti di valenti ingegneri, e fra questi l'ing. Gheda, si dovettero superare non poche difficoltà, con lo sparo di moltissime mine e la costruzione di alti muraglioni. Ma la difficoltà maggiore da superare fu l'attraversamento della clausura del convento di S. Bernardino di Via Grazioli perché quando i Frati videro che il progetto della nuova strada prevedeva un tracciato che avrebbe tagliato in due le loro proprietà, si opposero in tutte le maniere.

Quando nel 1842 si sparse la voce che stavano per iniziare i lavori per la costruzione della nuova strada da Trento fino a Pergine, partendo da Port'Aquila, attraversando la località dei

Giardini e la clausura del convento, senza però recare alcun danno alle abitazioni, si diffuse un profondo sconcerto nella comunità dei Frati, che vedevano già il convento se non distrutto, almeno rovinato nella quiete monastica, perché si riteneva che in tal modo il convento avrebbe cessato di essere convento.

Il 31 luglio 1842 il superiore Provinciale dei Frati presentò una supplica al Governo del Tirolo per chiedere di modificare il tracciato della strada e di farla passare lungo l'attuale Belvedere S. Francesco, a valle del convento e poi su alla Stanga (postazione del dazio, al congiungimento attuale fra Via Venezia e Via Valsugana). Non contento di scrivere, il Padre Provinciale dei Frati, mandò a Innsbruck padre Giampio Dellagiacomina per perorare che venisse accolto il progetto ideato dai Frati. Pare impossibile che i Frati di allora abbiano escogitato un simile pazzesco progetto: quello sì sarebbe stato la rovina del Convento!!!

Per qualche tempo non si parlò più della nuova strada, ma quando nel 1847, in seguito alle rimozioni della città di Trento e dei paesi della Valsugana, il governo di Innsbruck decretava che venisse eseguito il progetto dell'ing. Gheda, i frati di S. Bernardino persero la testa. Dal momento che non era possibile né impedire l'opera, né modificarne il tracciato, il superiore Provinciale "umiliava" a Sua Maestà imperiale una lettera per ottenere in città, a Trento, un altro luogo ove collocare i frati del convento destinato a diventare inservibile dopo la costruzione della nuova strada. Per ottenere un buon protettore si rivolsero anche al vescovo di Trento, il beato Giovanni Nepomuceno Tschiederer. Chiedevano di ottenere uno dei numerosi conventi soppressi, il convento di S. Marco, quello delle Clarisse della Santissima Trinità o quello dei Somaschi ed erano disposti, in caso di rifiuto, ad andare via da Trento.

Col tempo però gli animi si tranquillizzarono e i Frati si rassegnarono.

Il primo tronco della strada fu assunto dalle imprese Giongo e Lunelli. Lo spettacolo di tanti operai intenti a sbancare il terreno e a spaccare le rocce con le mine, attirò subito una moltitudine che curiosava e dava d'impaccio tanto che dovette intervenire la polizia a far sgomberare e a mandare via i curiosi.

In un clima più rasserenato, nel 1848, il Capitanato Circolare di Trento (attuale Prefetto) chiedeva ai Frati cosa pretendessero per non ab-



bandonare il Convento e quanto volessero in cambio del terreno che la strada avrebbe occupato. Come risulta dai documenti dell'archivio di Stato, i Frati nel 1849 ricevettero 1192 fiorini e queste condizioni: i muri lungo la strada dovevano avere un'altezza di 6 piedi (il piede di Vienna misurava 35 cm). Chiedevano inoltre la costruzione di un tunnel carrozzabile sotto lo stradone per comunicare col monte dove sono ubicati orti, campi e il cimitero e la costruzione di un nuovo condotto dell'acqua potabile in sostituzione di quello che sarebbe stato abbattuto per i lavori.

L'accordo fu raggiunto fra l'impiegato del Capitanato Circolare Senmacher, l'imprenditore Matteo Giongo e il padre Provinciale Giampio Dellagiacomina alla presenza degli ingegneri Menapace e Manspurger.

Nel mese di gennaio 1850 i lavori ripresero dentro i confini del Convento. Si presentarono subito due problemi: se da una parte l'erario concesse ai frati di aprire un portone sul nuovo stradone a proprie spese, dall'altra, nonostante l'accordo, non intendeva costruire i muri di quell'altezza e riguardo al tunnel, si intendeva realizzarlo con una larghezza ridotta, quella sufficiente al passaggio di una persona. Per ottenere i muri alti, come prescritti dal Canone di Diritto Canonico, fu necessario l'intervento del Vescovo di Trento presso il Governo di Innsbruck. Per il tunnel largo 7 piedi i maggiori costi dovettero accollarseli i Frati.

Così aveva fine dopo quasi dieci anni di opposizioni, suppliche, raccomandazioni e implorazioni la vicenda che vide nascere la nuova strada della Valsugana, attraversando e dividendo in due la clausura del convento di S. Bernardino.

I lavori con varie problematiche proseguirono fino a Pergine e finalmente nel luglio 1852 la nuova strada venne inaugurata.

Padre Frumenzio Ghetta

“FESTA DI NATALE” PER GLI ANZIANI

Si è svolta il 14 dicembre 2005 presso la Sala Auditorium della Circoscrizione S. Giuseppe/S. Chiara la Festa di Natale organizzata dal Polo sociale S. Giuseppe/S. Chiara e Ravina /Romagnano per le persone anziane e adulte seguite dal servizio di assistenza domiciliare. La Festa è iniziata in allegria verso le 14.00 con la musica della fisarmonica del bravissimo e simpaticissimo sig. Emilio; tra balli e canti abbiamo fatto una piccola pausa per giocare alla tombola e vincere tantissimi ricchi premi come tovaglie natalizie e morbidi cuscini con Babbo Natale. Durante tutta la Festa ci siamo deliziati con il gustoso e abbondante buffet, ce n'era davvero per tutti i gusti...

Ci hanno fatto compagnia per tutto il pomeriggio alcuni ospiti della R.s.a di via Vittorio Veneto, gli amici dell'associazione Estuario, della cooperativa sociale La Rete e alcuni ospiti del Centro Diurno di Ravina. Tutti hanno partecipato con gioia, contribuendo con la loro presenza a dare significato a quest'occasione per le persone del quartiere di vivere insieme un'esperienza positiva nel proprio ambiente di vita. Alle 18.00 ci siamo tutti salutati con l'augurio di un Buon Natale e un meraviglioso inizio anno.

Grazie a tutti quelli che hanno collaborato e si sono impegnati per la realizzazione della Festa.

Equipe Polo sociale



FESTA CASA DI RIPOSO



Elisa Scandella

Giovedì 29 settembre siamo stati ospiti della Casa di Riposo di via Vittorio Veneto, per una allegra frizzante festa: quella dei compleanni, una festa dedicata a tutti i nonni presenti nella casa di riposo, e sono stati molti i festeggiati: tanti nonni, alcuni sereni altri meno per le proprie sofferenze fisiche ma tutti felici di essere per un giorno al centro dell'attenzione, e tutti sono stati omaggiati con piccoli doni offerti con grande amore. Il tutto è stato animato dal simpatico signor Sergio che con la sua fisarmonica ha rasserrenato i cuori dei presenti. E gustando anche buonissima torta alla frutta offerta dalla casa di riposo, il pomeriggio è passato dolce e veloce.

Elisa Scandella

LA CASA DI RIPOSO VIA VENETO

La Residenza Socio Assistenziale (Rsa) Via Veneto è gestita dalla cooperativa sociale SPES Trento dall'anno 2001, ed è stata interamente restaurata nell'ottobre 2004. Molte cose sono state progettate e realizzate con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei residenti, sia dal punto di vista assistenziale sia che sociale. La nostra Casa si presenta come luogo di vita. Le persone che vi risiedono, nonostante i propri acciacchi, continuano a provare esperienze, ad emozionarsi, insomma a vivere. Per questo è importante essere parte di una comunità. Molte persone che ora risiedono nella nostra struttura provengono dai quartieri qui attorno, ed è per loro importante poter mantenere i contatti con il territorio di appartenenza. In questo senso il Servizio di animazione insieme ad altre realtà della circoscrizione si è mosso per promuovere significativi legami con il territorio. Sono stati attivati dei progetti con le scuole medie Segantini-Bronzetti coinvolgendo delle classi seconde che per l'intero anno scolastico, settimanalmente, visitavano i nostri anziani svolgendo insieme molte attività. Anche i bambini delle Scuole De Gaspari ci sono venuti a trovare, impegnandosi in attività di pittura e cucina. A livello istituzionale, collaboriamo con il Polo Sociale in un progetto che vede coinvolte alcune persone anziane del territorio, che vengono da noi per alcune attività fisse e nei momenti di festa. Spesso noterete come partecipiamo attivamente in diversi momenti di festa organizzati dalla circoscrizione. In particolare per il Carnevale il nostro giardino e la nostra Casa hanno accolto gli abitanti piccola e grande del quartiere.



Queste iniziative sono sempre state gradite dai nostri anziani. In queste occasioni si sono trovati a chiacchierare con vecchi amici, vicini conoscenti e non, a giocare con bambini, a gioire insieme a loro. La nostra Casa è sempre aperta, non ci sono orari di visita. Abbiamo un bel giardino, “giardino Alzheimer”, studiato apposta per facilitare la deambulazione e l'orientamento per le persone affette da questo tipo di patologia. Ma è anche uno spazio di interazione come il piccolo parco giochi pensato per i bimbi che vengono a trovare i “nonni” e forse i “bisnonni”. A volte nell'immaginario comune persiste l'idea che una volta entrato in struttura l'anziano non abbia più voglia o interessi per il mondo che lo circonda; che abbia bisogno di “stare tranquillo”, o in certi casi, che non sia più in grado di avere relazioni. Certamente a volte i tempi e le modalità cambiano, ma il “bisogno” di relazione, di affetto e amore persiste sempre in tutte le persone. Veniteci a trovare!

*Monica Roa
Servizio di Animazione
Rsa Via Veneto Spes Trento*

I GRUPPI CONSILIARI INFORMANO

IL GRUPPO CIVICA MARGHERITA INFORMA...

Sono trascorsi pochi mesi dall'insediamento del nuovo Consiglio Circoscrizionale e già è possibile esprimere alcune brevi valutazioni. La nostra lista è stata premiata dal voto degli elettori ottenendo la maggioranza relativa sia in termini percentuali sia come numero di consiglieri: 7 su un totale di 19. Non ci sono stati problemi nella formazione di una maggioranza di centrosinistra secondo gli accordi preelettorali. Il presidente eletto, l'avvocato Lorenzo Eccher, è espressione del nostro partito e i restanti sei consiglieri sono alla prima esperienza circoscrizionale.

Da subito ci siamo impegnati nell'instaurare rapporti aperti alla più ampia collaborazione con tutte le forze politiche, avendo come obiettivo primario quello di creare un clima favorevole al confronto dialettico per poter affrontare con maggior forza le problematiche esistenti.

I risultati ottenuti finora ci confortano. Nella trattazione di documenti, pareri, deliberazioni in commissione o in consiglio, c'è stata approfondita discussione. La maggior parte delle decisioni hanno avuto voto unanime e quando le posizioni partitiche ci hanno visto in contrasto, ogni gruppo ha votato secondo coscienza nel rispetto delle posizioni altrui. In occasione del parere sul Bilancio preventivo del Comune, ad esempio, ci si è confrontati con determinazio-

ne e dopo una serrata discussione ricca di contrapposizioni e toni perentori, la maggioranza compatta ha dato parere favorevole e la minoranza altrettanto compatta ha dato parere contrario. Ciò non ha impedito di ritrovarci quattro giorni dopo tutti assieme a consumare una impreveduta e riuscita cena natalizia, estesa, per l'occasione, anche ai collaboratori del Centro Sociale e ai componenti esterni delle varie Commissioni Circoscrizionali.

In questo clima di rispetto, collaborazione e contrapposizione stiamo lavorando, nei limiti delle competenze istituzionali, alla soluzione delle tante problematiche grandi e piccole, vecchie e nuove. Per motivi di spazio e considerato che trovano spesso risalto su questo periodico non le elenchiamo: le conosciamo tutti. Va detto almeno che prossimamente inizieranno i lavori di sistemazione dell'area ex caserma Duca d'Aosta, e che particolare impegno verrà profuso nella soluzione (o quantomeno limitazione) delle problematiche relative all'eccessivo traffico veicolare (inquinamento ambientale e acustico, parcheggi, viabilità).

Quanto riusciremo a realizzare in questa consiliatura dipenderà da tanti fattori, su una cosa non abbiamo dubbi: il nostro impegno sarà massimo e la determinazione nell'affrontare le problematiche non subirà tentennamenti o



pause. Per ogni tipo di richiesta, proposta, segnalazione il cittadino potrà interpellarci tramite la segreteria circoscrizionale al n. 0461/934124, fax n. 0461/935778 oppure tramite posta elettronica all'indirizzo: info@marginherita.tn.it

Iginio Piffer

CONSIGLIERI CIRCOSCRIZIONALI:

Eccher Lorenzo (presidente), Bassetti Giorgia, Cova Federica, Decarli Roberto (pres. commiss. Urbanistica), Lizzio Sicheri Maria Sebastiana (pres commiss. Informazione), Michelotti Annalisa, Piffer Iginio (capogruppo).

CIRCOSCRIZIONE INFORMA

Segnalare all'ufficio Relazioni con il pubblico del Comune in Via Mancini, 2 o telefonare al numero verde 800-017615 gli imbrattamenti della città

Continua il sistematico imbrattamento dei muri della città, così come quello degli armadi dei pubblici servizi, degli indicatori stradali, dei sottopassaggi, delle saracinesche e d'ogni altra cosa esposta al pubblico.

Ricordiamo ai cittadini che qualora il bene imbrattato sia di proprietà comunale, il Servizio Gestioni, tramite ditte private, interviene direttamente al ripristino della situazione. Quest'intervento viene fatto a seguito di segnalazione effettuata da terzi, poiché non è possibile prevedere un continuo pattugliamento della città per identificare le aree imbrattate.

Qualora il bene imbrattato sia privato o d'altra Amministrazione il servizio gestione comunale interviene nel ripristino della situazione iniziale a seguito di richiesta, da parte del proprietario o amministratore dell'immobile, d'intervento di ripristino con conseguente versamento di un importo forfetario d'euro 103,29.

Invitiamo quindi i cittadini a segnalare gli imbrattamenti, dei quali prendono visione, all'ufficio relazioni con il pubblico del Comune in Via Mancini, 2, telefonando al numero verde 800-017615 o all'0461 884453.

Mario Basile

TORNEO DELLE CIRCOSCRIZIONI

STADIO BRIAMASCO DAL 4 ALL'11 GIUGNO 2006

Aperto a Over 16 e Pulcini

Dopo il successo delle scorse edizioni, anche per il 2006 il Comune di Trento tramite l'Assessorato al Decentramento, in collaborazione con A.S.I.S. e F.I.G.C., ha proposto alle 12 Circoscrizioni cittadine di partecipare alla manifestazione sportiva denominata "Torneo delle Circoscrizioni", in calendario dal 4 - 11 giugno 2006 presso lo stadio Briamasco di Trento.

La manifestazione ha l'intento di far conoscere e vivere tramite lo sport la realtà delle dodici Circoscrizioni presenti nel Comune di Trento.

Le squadre saranno organizzate direttamente dalle singole Circoscrizioni che faranno di tutto per mettere in campo delle compagini competitive, scegliendo fra i loro cittadini i migliori giocatori, sempre e comunque nell'ottica sportiva e sociale del Torneo.

Sarà riproposto il torneo di calcio a 7 per pulcini, aperto a bambini e bambine (Tesserati alla F.I.G.C. come Pulcini), si disputerà nelle stesse giornate del torneo maggiore.

Anche noi ci stiamo organizzando per formare le due squadre, estendiamo l'invito a chi volesse parteciparvi contattandoci nei metodi sotto elencati:

SQUADRA CALCIO A 5: bisogna essere residenti all'interno della ns.

Circoscrizione San Giuseppe - S. Chiara; età minima 16 anni; disponibili per allenamenti già dal mese di maggio 2006; tesserato alla FIGC e autorizzazione da parte della propria squadra; per i non tesserati, la presentazione di certificato medico per idoneità sportiva.

SQUADRA CALCIO A 7: bisogna essere residenti all'interno della ns. Circoscrizione San Giuseppe S. Chiara; essere tesserati alla FIGC come Pulcini e autorizzazione da parte della propria squadra; disponibili per allenamenti già dal mese di maggio 2006;

Per dare la propria disponibilità telefonare direttamente in Circoscrizione al numero 0461/934124, oppure al Presidente della Commissione Giovani e Sport della Circoscrizione, consigliere Francesco Solidoro, ai numeri 337/454579 - 0461-390500, oppure inviare una E-mail a: francesco.solidoro@iol.it

*Il Presidente della Commissione Giovani e Sport
cons. Francesco Solidoro*

Venerdì 28 aprile, alle ore 20.30, presso l'auditorium della circoscrizione in via Perini 2/1, per l'iniziativa "Incontro con l'autore", presentazione dell'ultimo libro di **Maria Luisa Borzaga** dal titolo **"Rinacqui senza pelle"**. L'argomento dell'opera, che l'autrice presenterà in forma teatrale, riguarda l'anoressia.

Domenica 7 maggio, alle ore 15.30, presso l'auditorium della Circoscrizione in via Perini 2/1, "Pomeriggio in allegria" con il gruppo **ZACeTAC**.

Per trascorrere alcune ore in compagnia con musica, balli e karaoke.

Il numero è stato curato da Maria Sebastiana Lizzio Sicheri, Presidente Commissione Informazione.

Hanno collaborato: Lorenzo Eccher, Equipe Polo Sociale, P. Frumenzo Ghetta, Monica Roa, Iginio Piffer, Mario Basile, Francesco Solidoro

Periodico mensile del Comune di Trento - Via Belenzani, 20 - Tel. 0461 884214/5 - Fax 0461 239833 - Anno XXXIII - N. 223 - Aprile 2006 - Diffusione gratuita - Numero riservato alla Circoscrizione n. 11 S. Giuseppe - S. Chiara che ha curato anche la redazione dei testi - Alberto Pacher, direttore - Lorenzo Andreatta, direttore responsabile - Reg. Tribunale di Trento n. 182 dd. 10.11.1973 - Stampa: Esperia Srl, Lavis (TN) - Spedizione in abb. postale art. 2 comma 20/c legge 662/96 - DCI TN

La Circoscrizione S. Giuseppe - S. Chiara, allo scopo di conoscere e mettere in rete le Associazioni del territorio, chiede gentilmente alle realtà interessate di compilare e consegnare il tagliando sotto riportato agli uffici circoscrizionali (via Perini 2) o al Polo sociale (via Perini 15). In alternativa si possono contattare telefonicamente gli uffici circoscrizionali (0461/934124) o il Polo sociale (Elsa lanes - 0461/923018) per fornire le informazioni utili.

Nome dell'Associazione.....

Tipologia (culturale, sociale, sportiva...).....

Referente.....

Indirizzo, Recapito Telefonico, Mail.....

Di che cosa si occupa.....

Tipologia di attività/Intervento.....

Utenza di riferimento.....